

Vittorio Emanuele II.
Re di Sardegna, di Cipro, e di Gerusalemme,
Duca di Savoia e di Genova ecc. ecc.
Principe di Piemonte ecc. ecc. ecc.

Sulla proposizione del Nostro Ministro
Segretario di Stato per gli Affari della Guerra, abbiamo
ordinato ed ordiniamo, che l'unito Progetto di Legge
per l'autorizzazione della Spesa di L. 80^m in
ampliamento della Caserma Casella nella Città
di Sassari sia presentato al Parlamento dal
Ministro medesimo, che incarichiamo intanto di
esporre i motivi e sostenere la discussione.

Dato a Torino li 16. Maggio 1858.

Firmato Vittorio Emanuele
Controfirmato Alf. La Marmora

Per copia conforme
Il Direttore
Capo della Divisione Genio Mit.
Nibotti

Progetto di Legge
 presentato alla Camera dei Deputati
 dal Ministro della Guerra (La Marmora)
 nella tornata del 27 Maggio 1854.

~~Autorizzazione della spesa straordinaria di
 L. 80m dal bilancio della Guerra 1854 per
 l'ampliamento della Caserma Castello in Sassari~~

Signori

Prof. Sono note le condizioni infelicissime in cui si trova il presidio della Città di Sassari per mancanza di adattati locali ad uso di alloggio, in considerazione delle quali è stata approvata nell'anno 1852 la spesa di L. 400m per la costruzione d'una caserma nuova su una superficie di terreno, che quel

3

Municipio aveva offerto di cedere gratuitamente.

Sono egualmente note, le difficoltà incontrate dall'Amministrazione Militare nel procedere all'affetto dei lavori relativi all'eruzione della detta Caserma, motivate dalla tormentata tenuità dei prezzi del relativo calcolo e dalle esorbitanti pretese di alcuni impresari con cui essa ha tentato di addivenire a particolari trattative, secondo le quali la spesa avrebbe oltrepassate le £ 640/m. Queste difficoltà indussero il Referente a desistere da ogni ulteriore incumbente relativo a tale costruzione ed a rivolgere più tardi le sue viste sul casggiato già inserviente alla fabbricazione del tabacco, resosi vacante nello stesso anno 1854, che veniva indicato come capace di contenere un intero Reggimento mediante alcune poche sistemazioni, le quali avrebbero importata la modica spesa di £ 50/m. Tale somma esso non esitò di proporre al Parlamento in sostituzione delle

L

L'420^{ma} che propose per tal fatto di abbandonare; negli studi tecnici, che stante la premura non si erano potuti avere in pronto all'epoca in cui fu inoltata la proposta, avendo poscia chiarita l'impossibilità di ridurre il divisato locale a caserma per difetto di capacità e di sufficiente stabilità, si dovette abbandonare anche questa seconda combinazione.

Insistendo tuttavia e rendendosi anzi ognora più pressante la necessità di migliorar l'alloggiamento di quel presidio, per rimediare ai gravissimi inconvenienti che si lamentano a danno della disciplina e della economica amministrazione dei Corpi e della salute del soldato in ispecie, se sfortunatamente venisse a sopraporsi qualche malattia contagiosa od epidemica; il Riferente nello scopo di provvedere ai bisogni del servizio militare in quel presidio col minor aggravio possibile dell'erario, crede opportuno che sia adottato in massima un progetto prodotto fino dall'anno 1850 da



un distinto Ufficiale Generale del Genio Militare e dalla stesso vivamente appoggiato nel Segreto, il quale ha per oggetto di stabilire definitivamente l'alloggio del presidio nella Caserma del Castello, introducendovi le sistemazioni ed ampiezioni a tal uopo necessarie.

Questo progetto fu a suo tempo preso in considerazione; esso presentava per quello della nuova Caserma il vantaggio essenzialissimo di potersi eseguire a tratti parziali e di potersi immediatamente utilizzare la parte eseguita con sensibile vantaggio per il presidio, indipendentemente dalla parte che rimarrebbe inassequita, la quale secondo le circostanze, poteva essere anche differita per un tempo più o meno lungo, ma aveva per contro l'inconveniente gravissimo di rendere necessaria l'occupazione di tutto il Castello, compresa anche la parte destinata per le carceri, le quali si farebbero anzi dovute occupare per le prime, occupazione inattuabile in allora come lo sarebbe ancora al presente: siffatta circostanza



unita alla considerazione che l'importo complessivo del progetto pareggiava la spesa in allora riputata necessaria per una nuova Caserma, ne fece abbandonare l'adozione.

Miglior
L

Siccome però il progetto sopra accennato porgerrebbe il mezzo di migliorare prontamente l'accasernamento del presidio e di provvedere ai più essenziali bisogni del servizio senza andare incontro ad una spesa troppo grave, quale si richiederebbe per l'erezione di una Caserma nuova, il Referente incaricò il Corpo del Genio militare di sottoporlo a nuovo esame e di studiare le modificazioni che in esso si potrebbero introdurre affine di evitare l'occupazione dei locali assegnati alle carceri, raccomandandogli di studiare in pari tempo la distribuzione a darsi alle nuove costruzioni onde poterle, scorrendo, eseguire a tratti parziali fra loro indipendenti e della capacità ciascuno di un intero Battaglione, con quella porzione di accessori che di mano in mano si farebbe resa necessaria, e d'introdurvi tutte le economie compatibili colla

solidità dell'opera, atte a diminuire la
Spesa.

La Direzione del Genio militare di
Sassari ha compilato sulle basi avanti
espresse il progetto generale composto
dei documenti che si presentano; esso
offre le volute convenienze di capacità
e di spesa, e soddisfa in modo lodevole
ai bisogni del servizio: il Consiglio Superiore
del Genio militare al cui esame
fu sottoposto, emise parere favorevole,
limitandosi ad esporre alcune osservazioni,
sulle quali la suddetta Direzione
ha fornistrato le necessarie spiegazioni.

Secondo il progetto in discorso la parte del
Castello destinata ad uso militare debi-
tamente ampliata, divenrebbe capace di
un intero Reggimento colli rispettivi
accessori, senza turbare il servizio delle
prigioni, mediante la spesa di L. 320⁰⁰ m
a cui doversi però aggiungere ancora quella
necessaria alla sistemazione dei fab-
bricati esistenti valutata dalla stessa
Direzione in L. 10⁰⁰ m a 15⁰⁰ m, come risulta
dalla citata sua lettera, spesa che

3

19

Sarebbe tuttavia necessaria anche nel caso non si effettuasse il progetto generale, volendosi conservare, come è indispensabile, quel fabbricato ad uso militare ed a cui si provvederebbe ratealmente col mezzo dei lavori annuali di miglioramento.

Se si paragona la spesa sopra citata, con quella richiesta per la costruzione della caserma nuova, tenuto conto dell'aumento che si sarebbe dovuto introdurre nei prezzi della relativa perizia, risulta un risparmio di oltre L. 300/m anche fatto caso dell'ammontare dei lavori di sistemazione dei casermetti esistenti.

Sarebbe senza dubbio desiderabile che si fossero potute ricavare cortili più regolari ed estesi, ma ciò riuscì incompatibile col sistema di cui si poteva disporre; essi sono però sufficientemente estesi per il servizio dell'interno della truppa ed anche per effettuare le esercitazioni elementari; in quanto alla salubrità dei fabbricati essa è sotto ogni rapporto abbondantemente assicurata e per esserne persuasi, basta gettare uno sguardo sulla

D

269

disposizione dei nuovi fabbricati rispetto
all'area circostante.

Com

Sebbene si debba porre fuori d'ogni contestazione la convenienza ed utilità di mandare ad esecuzione l'intero progetto quale risulta dal presentato disegno, tuttavia in considerazione delle attuali ristrettezze della pubblica finanza, sarebbe intenzione del Riferente di addiventare per ora soltanto all'erezione di una parte del medesimo, sufficiente a contenere un intero Battaglione onde poter riunire le piccole frazioni di Ceruffa sparpigliate in diversi fabbricati e tirare la medesima nelle altre località ove trovasi stivata in modo nocivo e pericoloso e superarla in tal modo ai bisogni più essenziali ed urgenti di quel presidio, rimandando le altre opere a più propizie circostanze; alle quali condizioni s'addebe il progetto parziale ad un tal fine preparato dalla stessa Direzione del Genio militare, la cui attuazione importa la spesa di L. 80/m.

Il Riferente vi propone quindi di approvare in massima il progetto

2

complessivo per l'ampliamento totale della Caserma e di approvare intanto, per l'esercizio 1859 la somma di L. 80/m per l'esecuzione della parte di detto progetto generale compendiate nel relativo progetto parziale, adottando il Progetto di Legge che uso ha l'onore di presentarvi l'ordine di S. M. C.

Progetto di Legge

Art. 1^o

È approvata in massima la spesa di lire 320/m necessaria per ampliare la Caserma di Castello nella Città di Sassari, secondo il progetto generale in data 30 Gennaio 1848 firmato Parodi Direttore del Genio militare onde renderla capace di contenere un Reggimento di Fanteria colle relative dipendenze.

Art. 2^o

In conto della detta somma di L. 320/m saranno iscritte sul Bilancio passivo del Ministero della Guerra per l'anno 1859 L. 80/m destinate ad eseguire la parte



Di tale ampliazione rappresentata dal
disegno in data 31 Luglio 1857 firmato
Geralami Direttore

Art. 3^a

L'allocazione delle rimanenti L. 240m
potrà essere chiesta al Parlamento col
progetto di Legge relativo all'approvazione
dei Bilanci degli anni successivi al
1859

Ordiniamo etc

Torrelli

SESSIONE 1857-58

N° 55-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

REVEL GENOVA, TORELLI, COTTA-RAMUSINO, CHIÒ,
MOIA, BORSON, FRANCHI

sul progetto di legge presentato dal ministro della Guerra

nella tornata del 2 maggio 1858

Ampliamento della caserma **Castello** in Sassari.

Tornata del 21 giugno 1858

SIGNORI,

L'urgenza, o a dir meglio la necessità di provvedere il presidio di Sassari di convenienti alloggiamenti che soddisfacciano a tutte le esigenze dell'igiene, della disciplina e della economica amministrazione dei corpi colà stanziati, fu dalla maggioranza della vostra Commissione riconosciuta.

Già sin dall'anno 1852 la Camera approvava la spesa di L. 420,000 per la costruzione di una caserma in quella città. Ma le difficoltà incontrate dall'amministrazione militare nel procedere all'appalto dei relativi lavori, e l'impossibilità di addivenire a patti ragionevoli cogli impresari mediante private trattative, fecero abbandonare l'esecuzione di quel progetto. Più tardi, il Governo pensò di ridurre ad uso di caserma il caseggiato già inserviente alla fabbricazione del tabacco, e che si era reso vacante, ed anche questo progetto fu messo in disparte, essendo stato giudicato meno conveniente dal lato tecnico.

In questo stato di cose il Governo rivolse nuovamente la sua attenzione ad un progetto che sin dall'anno 1850 era

(55-A)

stato prodotto da un distinto ufficiale del Genio militare, e fattone soggetto di nuovi studi, lo sottopone ora alla vostra approvazione con quelle modificazioni che un nuovo ed accurato esame del medesimo ha suggerite.

Quel progetto, così modificato, offre il vantaggio di poter essere parzialmente eseguito, e così, senza di troppo aggravare per ora l'erario, portare in breve termine una sensibile miglioria negli alloggiamenti di quel presidio.

Queste ragioni hanno indotto la vostra Commissione a proporvi l'adozione del presente progetto di legge; non però senza avvertire che una parte dei locali che si vogliono ristorare ed ampliare, essendo ora occupata dalle carceri, e la Camera avendo già adottato un progetto di legge per la ricostruzione delle medesime, sarebbe a desiderarsi che il ministro della guerra trovasse modo d'intendersi col suo collega ministro dell'interno, all'oggetto di destinare tutti quei locali ad uso di caserma, e così forse evitare una parte delle nuove costruzioni nel presente progetto divise.

MOIA, relatore.

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

Art. 1.

È approvata in massima la spesa di lire 520,000 necessaria per ampliare la caserma di Castello nella città di Sassari, secondo il progetto generale in data 30 gennaio 1858, firmato Parodi, direttore del Genio militare, onde renderla capace di contenere un reggimento di fanteria colle relative dipendenze.

Art. 2.

In conto della detta somma di L. 520,000 saranno inserite sul bilancio passivo del Ministero della guerra per l'anno 1859 L. 50,000 ed in quello del 1860 L. 50,000, quale complessiva somma di L. 80,000 è destinata ad eseguire la parte di tale ampliamento rappresentata dal disegno in data 31 luglio 1857, firmato Gerolami, direttore.

Art. 3.

L'allocatione delle rimanenti L. 240,000 potrà essere chiesta al Parlamento col progetto di legge relativo all'approvazione dei bilanci degli anni successivi al 1859.

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

~~Art. 1.~~

~~Identico al qui contro.~~

~~Art. 2.~~

~~Identico al qui contro.~~

~~Art. 3.~~

~~Identico al qui contro.~~

Approvato nella Camera del 25. Giugno 1856.
Nellati